

COMUNICATO POST-CONVEGNO



V INTERNATIONAL CONFERENCE

PACIOLI 1517/2017

14, 15, 16, 17 GIUGNO

Nel Cinquecentenario della morte, Luca Pacioli è tornato al centro degli studi e delle ricerche: in Italia, in Europa, nel Mondo.

Il Convegno LUCA PACIOLI MAESTRO DELLA CONTABILITÀ, MATEMATICO, FILOSOFO DELLA NATURA, svoltosi nelle città-simbolo del suo magistero (Sansepolcro, Urbino, Perugia, Firenze), ha registrato la partecipazione di studiosi italiani, europei ed extraeuropei, di giovani ricercatori e di cittadini interessati al confronto sulla vita, sulle attività e sugli scritti del Frate del Borgo.

Pacioli è conosciuto in tutto il mondo come il padre della ragioneria, il maestro della contabilità, il teorico della partita doppia. Il Convegno ha confermato l'importanza degli scritti e dell'attività di Frate Luca nella definizione e diffusione del cosiddetto metodo veneziano, ma ha riconosciuto che il Francescano ha grandi meriti nell'insegnamento della matematica, alla quale ha saputo conferire dignità di disciplina scientifica e universitaria.

Le relazioni illustrate nelle quattro giornate pacioliiane (cfr. il sito www.centrostudimariopancrazi.it) hanno contribuito a tracciare un nuovo ritratto del Maestro di Sansepolcro. La rilettura, anche linguistica, del «tractatus», scritto per gli allievi perugini, il rinnovato esame della «Summa», opera princeps del magistero pacioliiano, l'attenzione agli scritti dedicati ai giochi matematici, agli scacchi – il gioco più antico del mondo –, all'opera di Euclide, al problema della traduzione dei testi pacioliiani nelle lingue moderne, e, soprattutto, l'esame del percorso che ha condotto alla pubblicazione a Venezia, nel 1509, della «Divina Proportione», hanno contribuito alla definizione del profilo di un intellettuale rappresentativo del Rinascimento italiano, capace di parlare ai dotti, ma anche ai mercanti e ai “pratici vulgari”, ai giovani delle università e agli allievi delle botteghe cittadine.

Dalle quattro giornate di confronto è emersa la figura di un Maestro interessato alla vita economica e sociale delle città e delle campagne; di un Professore di matematica che legge e traduce gli «Elementi» di Euclide, coinvolgendo nella Chiesa di San Bartolomeo a Venezia un uditorio di 500 eminenti personalità della cultura e della società; di un intellettuale capace di interrogarsi sulla natura del mondo e di sostenere che il libro dell'Universo è scritto con i caratteri della geometria e con la sintassi delle proporzioni, a cominciare dalla “divina”: la *sezione aurea*, anticipando così il fascino dell'immagine che Galileo Galilei ha trasmesso alla modernità.



V INTERNATIONAL CONFERENCE

PACIOLI 1517/2017
14, 15, 16, 17 JUNE

COMUNICATO

On the 500th anniversary of his death, Luca Pacioli again becomes a prominent subject of study and research in Italy, Europe and elsewhere in the world.

The Conference entitled **LUCA PACIOLI MAESTRO DELLA CONTABILITÀ, MATEMATICO, FILOSOFO DELLA NATURA**, held in four cities of symbolic importance for his teachings (Sansepolcro, Urbino, Perugia, Firenze), attracted the participation of Italian, other European and extra-European scholars, as well as that of young research academics and laymen interested in sharing information about the life, activities and writings of the Friar from Borgo Sanspolcro.

Pacioli is known the world over as father of accounting and theoretician of double-entry bookkeeping. The recent Conference confirmed the importance of the writings and activities of Fra Luca for the definition and diffusion of the so-called Venetian method, but also brought to the fore his important merits in regard to the teaching of mathematics, upon which he succeeded in conferring the status of scientific and academic discipline.

The papers read during the four days dedicated to Pacioli (cfr. www.centrostudimariopancrazi.it) contributed to the tracing of a new portrait of the Maestro from Sansepolcro. The rereading, also linguistic, of his “tractatus”, written for his students in Perugia; a new examination of the “Summa”, *opera princeps* for Pacioli’s teaching methods; the attention paid to his writings on mathematical games and to chess – the oldest game in the world -, to the work of Euclid, to the problems involved in translating Pacioli into the modern languages and, above all, a description of the road that led to the publication in Venice in the year 1509 of the “Divina Proportione”, made an important contribution to the definition of the profile of an intellectual representative of the Italian Renaissance, capable of dialogue with the learned, but also with the “pratici vulgari”, with young university students, and with apprentices in the cities’ workshops.

Emerging from the four days of discussion is the figure of a Maestro interested in the economic and social life of city and country environments; of a Professor of Mathematics who has read and translated Euclid’s “Elements” and who can hold the interest of 500 eminent cultural and social personalities in the Church of San Bartholomew in Venice; of an intellectual capable of pondering the nature of the world and of avowing that the book of the Universe is written using the characters of geometry and the grammar of proportion, beginning with that called “divine”: the *golden ratio*, thus anticipating the fascination with the image transmitted to the modern world by Galileo Galilei.